

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'Eni hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. L'Eni versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti. Queste organizzazioni non sono gestite dall'Eni e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi riconosciuti alle organizzazioni dei lavoratori, che non sono significativi, sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione relativi ad alcune controllate estere non sono rilevanti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata; sono escluse le garanzie prestate per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono iscritte soltanto se concesse su debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, ecc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, ecc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento. Gli altri impegni sono iscritti per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato come indicato per i contratti derivati.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale di perdita presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite alla stessa impresa. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Ratei e risconti", se passivo, alla voce "Fondo per imposte".

L'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione e sul riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici dei beni, effettuati a norma della legge 21 novembre 2000, n. 342, e iscritta nei bilanci di esercizio delle imprese in diminuzione delle rispettive riserve di patrimonio netto, è stata imputata nel bilancio consolidato alla voce "Imposte sul reddito". La stessa voce ha accolto altresì l'utilizzo del fondo imposte differite costituito a fronte delle differenze temporanee venute meno a

seguito della rivalutazione e del riallineamento dei valori, nonché le imposte anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori riconosciuti ai fini fiscali e i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato, nei limiti della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, l'Eni stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dall'Eni e la descrizione dei contratti derivati utilizzati sono indicate alla nota n. 14.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e gli interest rate collar sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati (swap, future, opzioni, ecc.) di copertura del rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati a conto economico come differenza di cambio. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli" delle "Immobilizzazioni" o dell'"Attivo circolante", in relazione alla scadenza del contratto.

Gli utili sui contratti derivati di copertura del rischio prezzi (interest rate swap, future e swap) sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando sostenute, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura.

Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività, passività o impegno cui si riferiscono.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o accantonati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

I costi ambientali che prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi ambientali di carattere ricorrente sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Introduzione della moneta unica europea

Le informazioni relative agli interventi posti in essere dall'Eni per il passaggio all'euro sono indicate nella "Relazione sulla gestione". I costi specificatamente connessi con l'introduzione dell'euro sostenuti al 31 dicembre 2000 ammontano a 55 milioni di euro e sono stati imputati interamente a conto economico; di questi 20 milioni di euro sono relativi a contratti stipulati o in corso di stipula e sono stati accantonati al "Fondo spese future per l'introduzione dell'euro". I costi rilevati nell'esercizio ammontano a 32 milioni di euro.

NOTE AL BILANCIO

1) Immobilizzazioni immateriali

	Valore netto al 31.12.1999	Investimenti	Ammortamenti	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2000	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2000
(milioni di €)								
Costi di impianto e di ampliamento	13	11	(7)				17	32
Costi di ricerca e di sviluppo	138	808	(805)	84	10	5	340	135
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	68	46	(65)	2		29	80	410
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	438	39	(76)	2	(2)	31	432	151
Avviamento	16		(14)	63		4	69	93
Differenza da consolidamento	104	6	(15)	31	(1)	(1)	124	51
Immobilizzazioni in corso e acconti	105	91				(78)	118	
Altre immobilizzazioni immateriali	1.293	89	(140)	1	69	(1)	1.311	1.178
	2.175	1.090	(1.122)	183	76	(11)	2.381	2.056

I costi di impianto e di ampliamento di 17 milioni di euro riguardano i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive.

I costi di ricerca e di sviluppo di 240 milioni di euro riguardano essenzialmente i bonus di firma corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari (235 milioni di euro). La voce accoglie anche i costi di ricerca mineraria ammortizzati interamente nell'esercizio che ammontano a 744 milioni di euro (471 milioni di euro nell'esercizio 1999).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 432 milioni di euro riguardano principalmente la concessione per il servizio di distribuzione di gas naturale nello Stato brasiliano di San Paolo (153 milioni di euro), le concessioni di sfruttamento minerario (145 milioni di euro), nonché il know-how relativo a nuovi progetti aziendali (56 milioni di euro).

La differenza da consolidamento rappresenta il maggior costo di acquisizione di partecipazioni consolidate rispetto al corrispondente patrimonio netto a valori correnti. L'ammontare di 124 milioni di euro al 31 dicembre 2000 riguarda, in particolare, la Companhia Sao Paulo de Petróleo SA, ora Agip Distribuidora SA (85 milioni di euro), l'Inversora de Gas Cuyana SA (24 milioni di euro) e la Distribuidora de Gas Cuyana SA (6 milioni di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali di 1.311 milioni di euro riguardano principalmente l'acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale di importazione dalla Russia e dall'Algeria (1.169 milioni di euro) e investimenti su beni di terzi (51 milioni di euro).

2) Immobilizzazioni materiali

	Valore netto al 31.12.1999	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2000	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2000
(milioni di €)									
Terreni e fabbricati	2.379	48	(145)	(9)	11	7	99	2.390	1.644
Impianti e macchinario	16.003	1.449	(2.357)	(59)	1.424	380	2.411	19.251	31.041
Attrezzature industriali e commerciali	390	87	(101)		26	8	35	445	1.121
Altri beni	227	52	(75)		9	6	21	240	683
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.075	2.705		(20)	223	86	(2.598)	4.471	75
	23.074	4.341	(2.678)	(88)	1.693	487	(32)	26.797	34.564

Gli investimenti di 4.341 milioni di euro (4.428 milioni di euro nell'esercizio 1999) sono riferiti principalmente ai settori Esplorazione e Produzione (2.707 milioni di euro), Gas Naturale (626 milioni di euro), Raffinazione e Marketing (495 milioni di euro), Petrochimica (247 milioni di euro) e Ingegneria e Servizi (221 milioni di euro, di cui 217 milioni di euro relativi all'attività costruzioni e perforazioni). Informazioni sugli investimenti effettuati sono indicate nell'andamento operativo dei principali settori di attività compreso nella "Relazione sulla gestione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

			%
Fabbricati	3	-	10
Impianti e macchinario:			
- gasdotti e reti di distribuzione del gas naturale e relativi impianti e macchinario	2	-	5
- altri impianti e macchinario	4	-	25
Attrezzature industriali e commerciali	10	-	25

L'emanazione del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, che ha disposto la separazione societaria delle attività di trasporto e di distribuzione dalle altre attività del settore Gas Naturale, e i criteri per la definizione delle tariffe di trasporto e di distribuzione individuati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas hanno comportato la necessità per le società del settore di effettuare la valutazione degli asset oggetto di separazione applicando il metodo del costo rivalutato, rettificato del degrado determinato sulla base della vita tecnica dei beni. La vita tecnica così determinata (quaranta anni per i gasdotti e cinquanta per le reti di distribuzione) ha trovato conferma da parte di primaria società di valutazione e nei documenti emessi in materia dall'Authority. In relazione a ciò, a partire dall'esercizio 2000 i beni relativi alle attività di trasporto e di distribuzione, classificati nella voce "Impianti e macchinario", sono ammortizzati sulla base della nuova vita economico-tecnica residua e non più su quella determinata in base alle aliquote stabilite nei decreti del Ministro delle finanze in relazione a studi tecnici effettuati per categorie omogenee di settore (10 e 8%, rispettivamente per i gasdotti e per le reti di distribuzione). La modifica ha comportato lo stanziamento di minori ammortamenti per 663 milioni di euro e il sostenimento di maggiori imposte sul reddito per 267 milioni di euro.

La variazione dell'area di consolidamento riguarda l'ammontare delle immobilizzazioni materiali delle imprese incluse ed escluse dall'area di consolidamento nell'esercizio. L'ammontare di 1.693 milioni di euro è riferito in particolare all'acquisizione della British-Borneo Oil & Gas Plc (1.351 milioni di euro) e della Distribuidora de Gas Cuyana SA (265 milioni di euro).

Le rivalutazioni monetarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo e al netto del fondo ammortamento e svalutazione, ammontano, rispettivamente, a 1.524 e a 279 milioni di euro (1.537 e 283 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

Sulle immobilizzazioni materiali sono costituite garanzie reali per un valore nominale di 276 milioni di euro (339 milioni di euro al 31 dicembre 1999) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali per settore di attività

	31.12.1999	(milioni di €) 31.12.2000
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Esplorazione e Produzione	23.329	28.220
- Gas Naturale	15.579	16.479
- Generazione Elettrica		402
- Raffinazione e Marketing	8.620	8.854
- Petrochimica	4.611	4.618
- Ingegneria e Servizi	2.336	2.564
- Altre attività	202	224
	54.677	61.361
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Esplorazione e Produzione	13.174	15.107
- Gas Naturale	9.437	9.656
- Generazione Elettrica		157
- Raffinazione e Marketing	5.148	5.461
- Petrochimica	2.653	2.859
- Ingegneria e Servizi	1.079	1.194
- Altre attività	112	130
	31.603	34.564
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Esplorazione e Produzione	10.155	13.113
- Gas Naturale	6.142	6.823
- Generazione Elettrica		245
- Raffinazione e Marketing	3.472	3.393
- Petrochimica	1.958	1.759
- Ingegneria e Servizi	1.257	1.370
- Altre attività	90	94
	23.074	26.797

3) Immobilizzazioni finanziarie**Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni**

	Valore netto al 31.12.1999	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2000	Fondo svalutazione al 31.12.2000
Partecipazioni in imprese controllate	245	37	23	(12)	11	(58)	246	1.236
Partecipazioni in imprese collegate	902	2.782	115	(154)	10	(83)	3.572	398
Partecipazioni in altre imprese	299	68	9	(3)	9	23	405	6
	1.446	2.887	147	(169)	30	(118)	4.223	1.642

Le acquisizioni e sottoscrizioni di 2.887 milioni di euro riguardano principalmente: (i) l'acquisto del 27,97% della società inglese Lasmo Plc (1.225 milioni di euro) in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata il 21 dicembre 2000 sull'intero capitale sociale della società; (ii) l'acquisto del 33,34% della società portoghese Galp Energia SGPS SA (964 milioni di euro); (iii) la sottoscrizione del 50% dell'aumento del capitale sociale della Blue Stream Pipeline Co BV (212 milioni di euro); (iv) la sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale delle società greche di distribuzione gas, Eteria Parohis Aeriou Thessaloniki SA (151 milioni di euro) e Eteria Parohis Aeriou Thessalia SA (39 milioni di euro), dell'Albacom SpA (93 milioni di euro) e di Blu SpA (43 milioni di euro); (v) l'acquisto dell'ulteriore quota del 21,6% della società di distribuzione argentina Distribuidora de Gas del Centro SA (77 milioni di euro).

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano la quota di competenza del risultato dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto e le rettifiche di valore delle partecipazioni valutate al costo. In particolare, le rivalutazioni di 147 milioni di euro riguardano la Polimeri Europa Srl (35 milioni di euro), la Transmediterranean Pipeline Co Ltd (19 milioni di euro), la Supermetanol CA (19 milioni di euro) e altre partecipazioni minori; le svalutazioni di 169 milioni di euro riguardano principalmente l'Albacom SpA (81 milioni di euro), la Galp Energia SGPS SA (45 milioni di euro), la EVC International NV (17 milioni di euro) e altre partecipazioni minori.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2000 sono indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni SpA al 31 dicembre 2000" che costituisce parte integrante di queste note.

I valori iscritti si riferiscono alle seguenti imprese:

	31.12.1999	(milioni di €) 31.12.2000
Imprese controllate:		
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd	96	102
- Altre (*)	149	144
	245	246
Imprese collegate:		
- Lasmo Plc		1.213
- Galp Energia SGPS SA		899
- Polimeri Europa Srl	202	237
- Blue Stream Pipeline Co BV		212
- Eteria Parohis Aeriou Thessaloniki SA		151
- Distribuidora de Gas del Centro SA		100
- Albacom SpA	85	97
- Superoctanos CA	79	84
- Raffineria di Milazzo SpA	78	80
- Supermetanol CA	61	74
- Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	45	64
- Haldor Topsøe AS	42	46
- Eteria Parohis Aerion Thessalia SA		39
- Transitgas AG	30	32
- Siciliana Gas SpA	29	32
- Inversora de Gas del Centro SA	20	28
- EVC International NV	29	11
- Inversora de Gas Cuyana SA	26	
- Altre	176	173
	902	3.572
Altre imprese:		
- Nigeria Lng Ltd	87	114
- Blu SpA	11	54
- Ceska Rafinerska AS	43	43
- Discovery Producer Services LLC		33
- Interconnector (UK) Ltd	30	30
- Qatar Petrochemical Co Ltd	29	29
- Altre (*)	99	100
	299	405
	1.446	4.223

(*) Di valore di iscrizione unitario non superiore a 25 milioni di euro.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, riguarda le seguenti imprese:

	31.12.1999	31.12.2000 (milioni di €)
Enirisorse SpA (in liquidazione)	324	324
Acna Chimica Organica SpA (in liquidazione)	156	182
Agip Middle East BV	13	16
Fosfotec Srl (in liquidazione)	12	9
Altre imprese	20	33
	525	566

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

	31.12.1999			31.12.2000 (milioni di €)		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate	446		446	399		399
Crediti verso imprese collegate	203	145	348	132	146	338
Crediti verso altri	501	325	826	450	364	814
	1.150	470	1.620	1.041	510	1.551

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 210 milioni di euro:

	Valore al 31.12.1999	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2000 (milioni di €)
	249	(42)	3	210

I crediti di 1.551 milioni di euro (1.620 milioni di euro al 31 dicembre 1999) riguardano finanziamenti strumentali all'attività operativa concessi, principalmente, dal settore Esplorazione e Produzione; il rimborso di crediti per 323 milioni di euro (351 milioni di euro al 31 dicembre 1999) è condizionato all'esito dell'attività finanziata e parte di essi potrà essere convertita in apporti di capitale.

I crediti in moneta estera ammontano a 1.205 milioni di euro (1.214 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli

	Valore netto al 31.12.1999	Valore netto al 31.12.2000 (milioni di €)
Titoli emessi dallo Stato italiano	20	31
Altri titoli	115	111
	135	132

Titoli per 108 milioni di euro sono destinati a impieghi strumentali all'attività operativa (50 milioni di euro al 31 dicembre 1999); 87 milioni di euro di questi titoli sono costituiti in pegno a garanzia dell'attività assicurativa.

Immobilizzazioni finanziarie - azioni proprie

Le azioni proprie ammontano a 574 milioni di euro e sono rappresentate da n. 88.763.000 azioni ordinarie Eni detenute dalla stessa Eni SpA. Queste azioni, iscritte al costo, sono state acquistate nel periodo 1° settembre-31 dicembre in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 6 giugno 2000.

4) Rimanenze

	31.12.1999					31.12.2000				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	397	152		391	940	408	164		674	1.246
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	39	14		6	59	58	21		4	83
Lavori in corso su ordinazione			274		274			208		208
Prodotti finiti e merci	901	320		98	1.319	1.000	446		64	1.510
Acconti			34		34			72	1	73
	1.337	486	308	495	2.626	1.466	631	280	743	3.120

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 106 milioni di euro:

	Valore al 31.12.1999	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2000
	93	28	(6)	(9)	106

Rimanenze di greggio e prodotti petroliferi per 612 milioni di euro costituiscono scorte d'obbligo, in conformità alle disposizioni di legge, mentre rimanenze di gas naturale per 443 milioni di euro sono utilizzate per la modulazione dell'offerta a fronte delle escursioni stagionali della domanda (rispettivamente, 568 e 97 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

Il valore di iscrizione del greggio, dei prodotti petroliferi e del gas naturale acquistato è inferiore al costo corrente alla chiusura dell'esercizio per 990 milioni di euro, mentre il valore di iscrizione del gas naturale prodotto è inferiore al costo medio di produzione dell'esercizio per 304 milioni di euro (rispettivamente, 861 e 225 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

5) Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di €)								
	31.12.1999				31.12.2000			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
- clienti	7.035	125	7.160		8.647	82	8.729	
- imprese controllate	64		64		69		69	
- imprese collegate	262		262		398		398	
	7.361	125	7.486		9.104	82	9.186	
Crediti finanziari verso:								
- imprese controllate	70		70		104		104	
- imprese collegate	345		345		578		578	
- altri	391		391		565		565	
	806		806		1.247		1.247	
Crediti diversi verso:								
- imprese controllate	5		5		14		14	
- imprese collegate	69		69		61		61	
- altri	1.969	1.014	2.983	2	2.477	874	3.351	2
	2.043	1.014	3.057	2	2.552	874	3.426	2
	10.210	1.139	11.349	2	12.963	956	13.859	2

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 718 milioni di euro:

(milioni di €)				
Valore al 31.12.1999	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2000
680	68	(40)	10	718

I *crediti commerciali* di 9.186 milioni di euro aumentano di 1.700 milioni di euro. L'incremento, connesso principalmente all'aumento dei ricavi, si è verificato in particolare nei settori: Gas Naturale (602 milioni di euro), Raffinazione e Marketing (390 milioni di euro), Esplorazione e Produzione (276 milioni di euro), Petrolchimica (173 milioni di euro), Ingegneria e Servizi (111 milioni di euro).

I *crediti finanziari* di 1.247 milioni di euro riguardano crediti delle società finanziarie verso banche e altre società finanziarie per 455 milioni di euro (299 milioni di euro al 31 dicembre 1999), crediti di altre imprese verso il sistema bancario ed Enti di Stato per operazioni di investimento e per depositi vincolati per 95 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 1999), nonché crediti strumentali allo svolgimento dell'attività operativa per 697 milioni di euro, che registrano un incremento di 234 milioni di euro dovuto essenzialmente al finanziamento concesso all'impresa collegata Transigas AG (244 milioni di euro) per il potenziamento del gasdotto che trasporta il gas dall'Olanda alla Svizzera.

I crediti diversi verso altri riguardano:

	31.12.1999	(milioni di €) 31.12.2000
Crediti verso:		
- Amministrazione finanziaria italiana:		
- per crediti di imposta sul reddito	774	1.109
- per crediti Iva	304	324
- per interessi su crediti di imposta	254	240
- per altri rapporti	42	42
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	264	420
- compagnie di assicurazione	184	223
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	155	163
- amministrazioni finanziarie estere	92	136
Acconti per servizi	77	43
Altri crediti	837	651
	2.983	3.351

I crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria italiana non comprendono i crediti di imposta riferiti all'esercizio 1988 e i relativi interessi per i quali le imprese dell'Eni hanno presentato ricorso (sostanzialmente Eni SpA per 99 milioni di euro e 101 milioni di euro, rispettivamente al 31 dicembre 1999 e 2000) perché svalutati in attesa dell'esito definitivo del contenzioso. L'incremento dei crediti di imposta sul reddito (335 milioni di euro) è dovuto principalmente all'eccedenza degli acconti versati connessa alla deducibilità fiscale degli ammortamenti sull'ammontare rivalutato dei beni in applicazione della legge n. 342/2000.

A partire dal 1° gennaio 1997 la remunerazione dei crediti di imposta è del 2,5% per semestre intero.

Circa l'11% dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è denominato in moneta estera (7% al 31 dicembre 1999). Al 31 dicembre 1999 e 2000 l'Eni non aveva significative concentrazioni del rischio di credito.

6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore netto al 31.12.1999	(milioni di €) Valore netto al 31.12.2000
Partecipazioni	9	5
Altri titoli:		
- titoli di Stato italiani	1.423	1.471
- carta commerciale	231	
- obbligazioni	111	105
- obbligazioni emesse da imprese dell'Eni	6	5
- altri titoli	182	208
	1.953	1.789
	1.962	1.794

Gli *altri titoli* di 1.789 milioni di euro diminuiscono di 164 milioni di euro per effetto principalmente dei disinvestimenti netti delle imprese finanziarie e assicuratrici.

Titoli per complessivi 362 milioni di euro sono a copertura delle riserve tecniche delle imprese assicuratrici (317 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

7) Ratei e risconti - attivi

	Valori al 31.12.1999	(milioni di €) Valori al 31.12.2000
Imposte sul reddito anticipate nette	225	806
Interessi impliciti su debito per investimenti petroliferi	411	407
Differenziali su contratti derivati	219	237
Interessi attivi	40	61
Disaggio su prestiti		1
Altri ratei e risconti attivi	114	147
	1.009	1.658

L'analisi delle *imposte sul reddito anticipate nette* è indicata alla nota n. 10 "Fondi per rischi e oneri".

Gli *interessi impliciti* di 407 milioni di euro riguardano gli oneri per interessi non ancora maturati sul debito di 1 miliardo di dollari USA contratto nel 1993 per un investimento petrolifero in Nord Africa da rimborsare in venti rate annuali, senza interessi, con inizio dal 1° gennaio 2000. Il debito è iscritto alla voce "Debiti verso altri finanziatori" al valore nominale di 1.021 milioni di euro (995 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

I *differenziali su contratti derivati* di 237 milioni di euro riguardano debiti e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa per 158 milioni di euro e altre attività e passività per 79 milioni di euro (rispettivamente 123 e 96 milioni di euro al 31 dicembre 1999).

8) Patrimonio netto dell'Eni

	31.12.1999	(milioni di €) 31.12.2000
Capitale sociale	4.133	4.133
Riserva legale	278	827
Riserva per azioni proprie in portafoglio		574
Altre riserve:	5.947	5.748
- riserva per acquisto di azioni proprie		3.826
- riserva disponibile	1.265	1.638
- riserva per differenze cambio	674	911
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67	84	84
- conferimenti leggi 730/83, 749/85 e 41/86	65	58
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83	19	19
- riserva di consolidamento	6	6
- finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	8	4
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	..	2
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	3.826	-
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	..	-
Utili portati a nuovo	5.183	5.922
Utile dell'esercizio	2.857	5.771
	18.398	22.975

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2000 il *capitale sociale* dell'Eni SpA, interamente versato, è rappresentato da n. 8.002.140.853 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire ciascuna.

Riserva legale

La *riserva legale* dell'Eni SpA rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La *riserva per azioni proprie in portafoglio* rappresenta il valore delle azioni proprie iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie. La riserva, costituita utilizzando la riserva per acquisto di azioni proprie è mantenuta finché le azioni non saranno cedute o annullate.

Altre riserve

La *riserva per acquisto di azioni proprie* riguarda l'utilizzo di riserve disponibili destinate all'acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2000. La riserva è riclassificata alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" in relazione al valore di iscrizione delle azioni proprie acquistate.

La *riserva per differenze cambio* riguarda le differenze da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera.

Il *fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67*, ex Agip SpA, è stato ricostituito a seguito della fusione e accoglie utili di precedenti esercizi non assoggettati a Ilor perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera.

I *conferimenti leggi 730/83, 749/85 e 41/86* riguardano i rimborsi effettuati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni SpA a contrarre finanziamenti e a emettere obbligazioni con ammortamento a carico dello Stato.

La *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83*, ex Agip SpA, è stata ricostituita a seguito della fusione e accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

I *finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato* riguardano i finanziamenti assunti dall'Eni SpA a fronte della legge 41/86 e non ancora scaduti al termine degli esercizi considerati.

La *riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile* accoglie le attribuzioni degli utili di esercizio destinati all'aumento del capitale sociale a fronte delle emissioni di azioni da assegnare gratuitamente a dirigenti nell'ambito dei piani di azionariato.

Il patrimonio netto comprende riserve distribuibili per circa 18.000 milioni di euro, alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve sono state stanziare imposte differite per 106 milioni di euro nei limiti dell'ammontare che si prevede di distribuire; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione delle altre riserve ammontano a circa 980 milioni di euro.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'Eni intervenute negli ultimi tre esercizi

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva disponibile	Riserva per differenze cambio	Riserve ex Agip SpA ricostituite	Conferimenti dello Stato	Riserva di consolidamento	Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	Riserva emissioni azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ. L. 232/93	Riserva adeguamento patrimonio netto	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
															(milioni di €)
Saldi al 31 dicembre 1997	4.131	119			646	386	103	52	9	21		3.826	3.387	2.643	15.323
Attribuzione del dividendo (280 lire per azione pari a 0,14 euro)														(1.156)	(1.156)
Destinazione dell'utile residuo 1997		104			816							1	566	(1.487)	
Aumento del capitale sociale	1										(1)				
Quote capitale e interessi rimborsati dal Ministero del Tesoro								10		(10)					
Minor costo non attribuibile delle partecipazioni consolidate									(3)						(3)
Differenza cambio da conversione dei bilanci in valuta estera						(330)									(330)
Altre variazioni													(6)		(6)
Utile dell'esercizio														2.328	2.328
Saldi al 31 dicembre 1998	4.132	223			1.462	56	103	62	6	11	..	3.826	3.947	2.328	16.156
Attribuzione del dividendo (300 lire per azione pari a 0,15 euro)														(1.239)	(1.239)
Destinazione dell'utile residuo 1998		55			(197)							1	1.230	(1.089)	
Aumento del capitale sociale	1										(1)				
Quote capitale e interessi rimborsati dal Ministero del Tesoro								3		(3)					
Differenza cambio da conversione dei bilanci in valuta estera						618									618
Altre variazioni													6		6
Utile dell'esercizio														2.857	2.857
Saldi al 31 dicembre 1999	4.133	278			1.265	674	103	65	6	8	..	3.826	5.183	2.857	18.398
Attribuzione del dividendo (350 lire per azione pari a 0,181 euro)														(1.446)	(1.446)
Destinazione dell'utile residuo 1999		112			573							2	734	(1.411)	
Aumento del capitale sociale	..														
Quote capitale e interessi rimborsati dal Ministero del Tesoro								4		(4)					
Adeguamento della riserva legale ai quinti del capitale sociale		437											(437)		
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie				3.400				(11)					(3.389)		
Acquisto azioni proprie			574	(574)											
Differenza cambio da conversione dei bilanci in valuta estera						237									237
Altre variazioni													15		15
Utile dell'esercizio														5.771	5.771
Saldi al 31 dicembre 2000	4.133	827	574	2.826	1.838	911	103	58	6	4	2		5.922	5.771	22.975

**Prospetto di raccordo del risultato di esercizio e del patrimonio netto dell'Eni SpA
per gli esercizi 1998-1999-2000**

(milioni di €)						
	Risultato di esercizio			Patrimonio netto		
	1998	1999	2000	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000
Come da bilancio di esercizio dell'Eni SpA	1.098	2.224	3.426	10.938	11.926	14.785
Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato				11	8	4
Differenza tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e i corrispondenti valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio di esercizio dell'Eni SpA	76	1.200	390	4.537	6.527	15.712
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:						
- maggiore (minore) prezzo di acquisto rispetto al patrimonio netto sottostante	(19)	(22)	(22)	240	190	303
- eliminazione rettifiche e accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	1.060	203	1.846	2.912	3.021	(4.378)
- eliminazione di (utili)/perdite infragruppo	(67)	(12)	(72)	(398)	(412)	(437)
- imposte sul reddito differite e anticipate	221	(681)	313	(860)	(1.534)	(1.241)
- altre rettifiche	101	85	141	10	23	(1)
	2.470	2.997	6.022	17.390	19.749	24.647
Interessi di terzi	(142)	(140)	(251)	(1.234)	(1.351)	(1.672)
Come da bilancio consolidato	2.328	2.857	5.771	16.156	18.398	22.975

9) Capitale e riserve di terzi

Il risultato di esercizio e il patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono riferiti alle seguenti imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(milioni di €)						
	Risultato di esercizio			Patrimonio netto		
	1998	1999	2000	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000
Società Italiana per il Gas pA	59	87	175	561	623	781
Saipem SpA	65	41	42	507	549	575
Distribuidora de Gas Cuyana SA			10			115
Tigaz Tisztantuli Gazszolgaltato Reszvenytársasag	8	10	10	62	69	69
Altre	10	2	14	104	110	132
	142	140	251	1.234	1.351	1.672

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10) Fondi per rischi e oneri

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	(milioni di €) Saldo finale
31.12.1999					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	68	27	(25)	(1)	69
Fondo imposte	1.463	451	(241)	99	1.772
- imposte sul reddito differite	1.169	417	(229)	91	1.448
- altre imposte	294	34	(12)	8	324
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.264	181	(48)	82	1.479
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazioni	495	206	(118)	21	604
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	349	132	(12)	56	525
- fondo rischi ambientali	311	188	(83)	(4)	412
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	273	72	(89)	(135)	121
- fondo rischi contrattuali	156	50	(30)	(17)	159
- fondo rischi per contenziosi	69	18	(3)	(12)	72
- fondo esodi agevolati	44	25	(16)	(7)	46
- altri fondi (*)	217	143	(77)	(35)	248
	3.178	1.015	(476)	(51)	3.666
	4.709	1.493	(742)	47	5.507
31.12.2000					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	69	12	(9)		76
Fondo imposte	1.772	1.276	(1.116)	(579)	1.353
- imposte sul reddito differite	1.448	1.214	(1.089)	(591)	982
- altre imposte	324	62	(27)	12	371
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.479	232	(68)	55	1.696
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazioni	604	136	(152)	16	604
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	525	50	(20)	11	566
- fondo rischi ambientali	412	220	(90)		542
- fondo rischi per contenziosi	72	287	(20)	11	344
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	121	16	(3)	(8)	126
- fondo rischi contrattuali	159	31	(141)	(13)	36
- fondo esodi agevolati	46	28	(42)		32
- altri fondi (*)	248	148	(127)	56	325
	3.666	1.148	(669)	128	4.273
	5.507	2.436	(1.790)	(461)	5.702

(*) Di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro.

Il fondo imposte sul reddito differite di 982 milioni di euro (1.448 milioni di euro al 31 dicembre 1999) riguarda le passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Di seguito sono indicate le passività nette per imposte differite, determinate detraendo dall'ammontare del fondo imposte differite le imposte sul reddito anticipate non compensabili rilevate alla voce "Ratei e risconti" dell'attivo patrimoniale.

Passività nette per imposte differite

	31.12.1999	(milioni di €) 31.12.2000
Imposte sul reddito differite	2.897	3.232
Imposte sul reddito anticipate:		
- compensabili	(1.449)	(7.350)
- non compensabili	(225)	(806)
	1.223	176

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

	31.12.1999	(milioni di €) 31.12.2000
Imposte sul reddito differite:		
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	2.510	2.694
- svalutazioni eccedenti di crediti	96	108
- riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione	76	106
- plusvalenze a tassazione differita	90	65
- altre	125	259
	2.897	3.232
Imposte sul reddito anticipate:		
- rivalutazione dei beni a norma della legge n. 342/2000		(3.037)
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	(1.136)	(1.424)
- rivalutazioni di partecipazioni a norma della legge n. 292/93 e attribuzione del disavanzo di fusione dell'Agip SpA	(917)	(892)
- perdite fiscali portate a nuovo	(652)	(584)
- ammortamenti non deducibili	(250)	(336)
- oneri su partecipazioni non deducibili	(214)	(225)
- svalutazioni di immobilizzazioni e rimanenze non deducibili	(130)	(111)
- altre	(423)	(302)
	(3.722)	(6.911)
a dedurre:		
svalutazione delle imposte sul reddito anticipate	2.048	3.885
	(1.674)	(3.056)
Passività nette per imposte differite	1.223	176

La diminuzione delle passività nette per imposte differite di 1.047 milioni di euro è dovuta principalmente all'applicazione da parte di alcune imprese del Gruppo della legge n. 342/2000 relativa alla rivalutazione dei beni e al riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici. La norma ha determinato l'incremento del valore fiscale di alcuni beni comportando sia l'utilizzo per esuberanza del fondo imposte differite costituito a fronte degli ammortamenti eccedenti (845 milioni di euro) sia l'iscrizione di imposte anticipate sulle differenze temporanee attive tra i nuovi valori fiscali e i corrispondenti valori iscritti nel bilancio consolidato (1.210 milioni di euro). Questo effetto positivo è stato parzialmente assorbito dall'aumento delle imposte differite sugli ammortamenti eccedenti e anticipati dell'esercizio (1.029 milioni di euro).

Perdite fiscali

Secondo la normativa fiscale italiana, le perdite possono essere portate a nuovo nei cinque esercizi successivi; le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo generalmente compreso fra 5 e 15 esercizi, una parte rilevante non prevede alcuna scadenza. Il recupero fiscale corrisponde all'aliquota del 36% per le imprese italiane e a una aliquota media del 32% per le imprese estere.